

Istituto Comprensivo Statale
“Leonardo Fibonacci”

—— Pisa ——

con sezione musicale

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INDICE

1. LA SCUOLA	
1.1 La storia	pag. 3
1.2 le scuole che lo compongono	pag. 4
1.3 Alunne/i e docenti	pag. 7
1.4 Le risorse professionali – funzionigramma	pag. 9
1.5 Le risorse strutturali	pag. 18
2. L'OFFERTA FORMATIVA (PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO)	
2.1 Le finalità	pag. 20
2.2 Modello organizzativo- quadri orario	pag. 21
2.3 La sezione musicale	pag. 24
2.4 Autonomia didattica e ricerca: il progetto educativo	pag. 25
2.4.1 Il curriculum: caratteristiche generali	pag. 25
2.4.2 Educazione civica	pag. 27
2.5 La valutazione	pag. 30
2.6 Piano di Inclusione	pag. 35
2.7 La didattica laboratoriale e i laboratori	pag. 42
2.8 I progetti	pag. 46
2.9 PNSD	pag. 48
2.10 Le risorse del territorio	pag. 50
2.11 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (didattica a distanza).	pag. 52
3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 58
3.1 Priorità, traguardi, obiettivi di processo, indicatori di monitoraggio, modalità di valutazione. Fattibilità e impatto	pag. 59
3.2 Piano di comunicazione	pag. 63
3.3 Il piano della formazione	pag. 65
3.4 Le risorse professionali e strumentali	pag. 69
3.5 Organico dell'autonomia. Azioni e incarichi. Monitoraggio delle azioni e valutazione dei traguardi	pag. 71

1. La scuola

1.1 La storia



L'Istituto Comprensivo Statale "L.Fibonacci" si è costituito, a partire dal 1° settembre 2000, come effetto del complesso processo di ridimensionamento delle scuole sul territorio.

La nostra Istituzione scolastica vede pertanto convergere due scuole dell'infanzia ("M. Betti" e "G. Rodari"), due scuole primarie ("D. Chiesa" e "N. Pisano") e una scuola secondaria di 1° grado ("L. Fibonacci" con succursale ex "G. Carducci").

Tutte le scuole, tranne una, sono situate nel Centro storico, nel settore Nord-Orientale della città, a breve distanza l'una dall'altra; ciò facilita le comunicazioni, gli scambi, la collaborazione e l'interazione operativa tra i plessi. Tale posizione favorisce anche un rapporto privilegiato con la vita culturale della città, per l'opportunità di raggiungere, a piedi, musei, luoghi di interesse storico-culturale, scientifico e poter partecipare a manifestazioni ed eventi importanti.

1.2 Le scuole che lo compongono

1.2 Le scuole che lo compongono

L'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" vede unite:

- due Scuole dell'Infanzia ("M.Betti" e "G.Rodari")
- due Scuole Primarie ("D.Chiesa" e "N.Pisano")
- una Scuola Secondaria di 1° grado (sede e succursale).



Foto scuola dell'Infanzia "Betti"
Via Quasimodo – Pisa – Tel. 050 572 478



Foto Scuola dell'Infanzia "Rodari"
Via S.Francesco – Pisa – Tel. 050 598 610



Foto Scuola primaria "D.Chiesa"
Via S.Francesco – Pisa – Tel. 050 544 577



Foto Scuola primaria "N.Pisano"
P.zza S.Francesco – Pisa – Tel. Tel: 050 540 257



Foto Scuola secondaria “Fibonacci sede”
Via Lalli 4 – Pisa – Tel. 050 580 700



Foto Scuola secondaria “Fibonacci succursale”
P.zza S.Francesco – Pisa – Tel. 050 540 062

1.3 Alunne/i e docenti

Alunne e alunni

L'Istituto Comprensivo Fibonacci si caratterizza come scuola di raccordo dentro-fuori le mura della città: in esso confluiscono, infatti, alunne e alunni che provengono sia dai quartieri del centro storico, sia dai quartieri posti fuori le mura e da zone periferiche a nord e nord-est dell'Arno, di urbanizzazione più o meno recente, sia da aree extra-urbane generalmente di tipo residenziale. Negli ultimi anni, è andata aumentando, anche se il numero risulta molto contenuto rispetto alla totalità degli alunni, la presenza di ragazze e ragazzi stranieri. Buona parte della popolazione studentesca coltiva interessi extrascolastici (sport, musica, etc.) aderendo alle proposte delle numerose associazioni presenti sul territorio.

Numero alunne/i a.s. 2021/2022

Scuola	Numero alunne/i	Totale	Totale generale
Infanzia "U.Betti"	72	149	1300
Infanzia "G.Rodari"	77		
Primaria "D.Chiesa"	327	491	
Primaria "N.Pisano"	164		
Secondaria Sede	489	660	
Secondaria Succursale	171		

Le/i docenti

Il corpo docente è, per la maggior parte, di ruolo (115) e conta su un'esperienza pluriennale. Molti di loro hanno frequentato, e continuano a seguire, corsi di formazione e di aggiornamento, organizzati anche dal nostro Istituto e hanno conseguito specializzazioni e master su iniziativa personale. Quasi tutto il corpo docente di ruolo in servizio ha scelto l'Istituto Fibonacci come sede definitiva.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il corpo docente ha visto un incremento del personale non di ruolo (8), in aggiunta a quello a tempo determinato (30), a seguito della necessità di un maggior numero di docenti a causa del Covid-19.

1.4 Le risorse professionali – Funzionigramma

Le risorse professionali

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. L'intero personale scolastico è stato incrementato di un numero di unità di lavoratori a tempo determinato necessario a garantire al meglio l'attività didattica a partire dall'anno scolastico 2020/2021 a seguito della situazione causata dal Covid-19.

Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del POF.

Funzione e Nominativi	Compiti
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Dirige l'istituto Comprensivo "L. Fibonacci" di Pisa.• Rappresenta legalmente l'Istituto.• Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali.• Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.• È responsabile della procedura gestione delle risorse umane.• È responsabile della formazione del personale.• Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF.• Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.• Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno.

<p>DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none">• È responsabile della procedura gestione della documentazione• È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto• Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto• Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS• Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS• Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo• Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria• Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni• Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione• Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori• Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali• Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni• È delegato alla gestione dell'attività negoziale• È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
<p>COORDINATORE ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.• È responsabile della sede centrale.• Coordina le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti e accoglie i nuovi docenti.• Organizza l'attività dei docenti relativamente a, orario calendario impegni.• È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia.• È responsabile della gestione sorveglianza degli alunni presso la sede centrale.• Coordina le attività proposte dagli Enti esterni.• Affianca il DS nella situazione di rappresentanza della scuola e nelle relazioni interistituzionali.• Collabora con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie...).• Firma con specifica delega, utilizzando la firma digitale atti amministrativi in assenza del DS (la delega riguarnerà ogni atto).• Collabora nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del dirigente scolastico.• Esercita funzioni gestionali ordinarie generali relative a:<ul style="list-style-type: none">• -rapporti con il collegio dei docenti• -rapporti con l'ufficio di segreteria• -rapporti con i plessi/sedi staccate• -contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne.• Provvede all'organizzazione dell'orario, alla sostituzione dei colleghi assenti, all'eventuale accorpamento di classi scoperte anche in collaborazione con i fiduciari di plesso.• Riceve i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS.• È referente del PEZ.• È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

2° COORDINATORE	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° collaboratore assumendone i compiti Collabora alla formazione delle classi, degli organici e cattedre docenti Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie Organizza l'attività dei docenti della Primaria relativamente a orario e calendario impegni Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del POF e del PTOF Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici È delegata a presiedere i consigli di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S. È componente dell'Ufficio di Dirigenza.</p>
COORDINATORE DI PLESSO sede "L. Fibonacci"	<p>Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, dei CDC e delle riunioni di area. Predispone questionari e modulistica interna. Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. Esercita un'azione di coordinamento delle attività dei vari gruppi di lavoro.</p>
COORDINATORE DI PLESSO "G. Carducci"	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie• Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente• Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio• Predispone la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico• Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.• Autorizza ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa• Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.

<p>COORDINATORE DI PLESSO Primaria "D. Chiesa"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso• Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente• Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio• Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico• Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.• Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF
<p>COORDINATORE DI PLESSO Primaria "N. Pisano"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso• Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente• Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio• Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico<ul style="list-style-type: none">• Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.• Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
<p>COORDINATORE DI PLESSO Infanzia "Rodari"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie• Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente• Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio• Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico• Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.• Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.

<p>COORDINATORE DI PLESSO Infanzia "Betti"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie• Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente• Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio• Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico• Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.• Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
<p>NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO GRUPPO TECNICO istituito ai sensi della C.M 47 del 21/10/2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione",</p>	<ul style="list-style-type: none">• Redige il rapporto di Autovalutazione tenendo conto dell'analisi del contesto e delle risorse, dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola, dell'analisi degli esiti formativi• Elabora un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni• Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni per un'eventuale revisione del Piano di Miglioramento.
<p>FUNZIONE STRUMENTALE PTOF/ AUTOVALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordina la commissione per la redazione del nuovo PTOF (prossimo triennio)• Coordina il nucleo di autovalutazione per:• -monitorare l'avanzamento del PDM individuando eventuali correttivi• -monitorare l'efficacia del PTOF in vigore ed eventualmente integrare o progettare eventuali aggiunte e/o modifiche• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.
<p>FUNZIONE STRUMENTALE SITO WEB E DOCUMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica• Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning)• Fornisce ai docenti il supporto necessario all'uso del R.E.• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.

FUNZIONE STRUMENTALE PER LA DIDATTICA, RICERCA, FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina le attività della commissione verificandone l'efficacia ed identificando i correttivi• Mette in atto azioni ed iniziative mirate a garantire la continuità in verticale su tre aspetti: curricolare, didattico-metodologico, valutativo• Tiene i contatti con i coordinatori d'area per garantire la condivisione e l'omogeneità tra i dipartimenti• Promuove attività di ricerca-azione con particolare attenzione all'innovazione didattica• Promuove attività di formazione• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.
FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO E DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina le attività dei docente referenti per gli alunni con BES• Supporta i consigli di classe/team nella predisposizione dei PEI e dei PDP• Tiene contatti con gli enti locali (USL, UST, comune, Società della Salute, Stella Maris...)• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni.• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina le attività della commissione ORIENTAMENTO verificandone l'efficacia ed identificando correttivi.• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni.• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.
FUNZIONE STRUMENTALE BENESSERE A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina le attività della commissione verificandone l'efficacia ed identificando correttivi• Tiene contatti con enti locali ed associazioni per selezionare i progetti da presentare al collegio docenti e sensibilizzare gli alunni all'ambiente, alla legalità, al contrasto al bullismo, allo sport...• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni.• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.

FUNZIONE STRUMENTALE MUSIC A E TEATRO	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e coordina le attività della commissione verificandone l'efficacia ed identificando correttivi• Tiene i contatti con gli enti locali, le varie associazioni e reti per selezionare progetti da presentare al Collegio e sensibilizzare gli alunni alla musica e pratica strumentale.• Promuove e coordina le attività della sezione a ordinamento musicale.• Monitora l'efficacia delle azioni perseguite.• Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni.• Controlla sul sito nell'area Progetti le attività afferenti alla propria funzione e ne monitora l'efficacia.
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• Presiede il Consiglio di Classe in assenza del DS• Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe• Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie• Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi• Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi secondo il sistema qualità• Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il collaboratore del Ds incaricato della tenuta del registro generale delle assenze della classe• Controlla il verbale redatto dal segretario• Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni• Consegna l'informativa intermedia del quadrimestre trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica.
SEGRETARIO C.d.C. e Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none">• Redige il verbale delle riunioni• Facilita i contatti tra i componenti del Consiglio di Classe ed il coordinatore e tra i Componenti del Dipartimento.
COORDINATORI DI AREA	<ul style="list-style-type: none">• Presiede le riunioni di Area e ne coordina le attività• Coordina le attività di progettazione della programmazione• Concorda le tipologie di prove e griglie valutative• Coordina l'adozione dei libri di testo.
REFERENTE COMMISSIONE ORARIO	<ul style="list-style-type: none">• Coordina i lavori della Commissione Orario per la stesura e pubblicazione dell'orario delle attività didattiche.

REFERENTI SICUREZZA	<p>È delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per:</p> <ul style="list-style-type: none">• valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S. segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori• richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; gestione delle emergenze• contatti con ASPP e RLS• coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso• compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso.
REFERENTE PEZ	<ul style="list-style-type: none">• Promuove e gestisce i progetti nell'ambito dei fondi per il Piano Educativo Zonale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES• Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.
REFERENTE BIBIOTECA	<ul style="list-style-type: none">• Raccoglie le proposte dei docenti per promuovere l'interesse alla lettura, alla ricerca e all'arricchimento personale• Coordina le attività relative alla biblioteca scolastica, proponendo iniziative a supporto della lettura• Mette in atto adeguate strategie per coinvolgere gli alunni, i docenti e i genitori nelle iniziative• Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.
REFERENTE CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo anche in collaborazione con Forze di polizia,, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio• Promuove e pubblicizza iniziative di formazione per docenti, genitori, alunni• Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni• Coordina la partecipazione degli alunni alle iniziative e gli interventi di esperti nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario• Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate.
REFERENTE MENSA	<ul style="list-style-type: none">• Controlla la qualità del servizio offerto dal catering

ANIMATRICE DIGITALE

- Segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola.
- Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

1.5 Le risorse strutturali

Gli edifici scolastici sono ampi e luminosi. Il numero di aule e gli spazi interni permettono una buona organizzazione di tutte le attività scolastiche. Le aule meno ampie vengono utilizzate per le attività a piccoli gruppi.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stata necessaria una riorganizzazione degli spazi per garantire il distanziamento sanitario minimo tra studenti e docenti e tra studenti e studenti. Per tale ragione, la quasi totalità degli ambienti è stata convertita in aule. Una volta superata l'emergenza sanitaria verranno ripristinate le aule laboratorio preesistenti come di seguito:

Scuola dell'Infanzia "M.Betti"

- aula per laboratorio linguistico/espressivo
- aula per laboratorio logico/matematico/scientifico
- aula per laboratorio linguaggi non verbali
- biblioteca
- spazio per centri di interesse
- giardino attrezzato
- spazio per attività multimediali.

Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"

- aula per laboratorio linguistico/espressivo
- aula per laboratorio logico/matematico/ scientifico
- aula per laboratorio linguaggi non verbali
- laboratorio di pittura
- laboratorio multimediale/ Biblioteca
- spazio attrezzato per giochi
- palestra
- giardino attrezzato.

Scuola Primaria "D.Chiesa"

- laboratorio informatico/multimediale
- biblioteca
- palestra
- aula per le disabilità

Scuola Primaria "N.Pisano"

- laboratorio informatico/multimediale
- biblioteca

Scuola Secondaria di primo grado

Vedi riferimento alla sezione didattica laboratoriale

Tutte le classi, in tutte le sedi, sono dotate di lim o di altri di dispositivi tecnologici. Tutta la scuola è cablata per la rete wifi. Anche negli ultimi due anni la scuola ha usufruito di progetti e finanziamenti che stanno contribuendo al potenziamento della rete e della dotazione tecnologica.

2. L' OFFERTA FORMATIVA (Percorso educativo e didattico)

2.1 Le finalità

VISION E MISSION

Sono l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio- lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION), e quindi di tutta l'organizzazione che ne consegue.

La nostra **“VISION”**: Formazione dell'essere umano e delle cittadine e dei cittadini responsabili e consapevoli.

La nostra **“MISSION”**: Successo formativo di ciascun individuo attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- competenze di cittadinanza attiva e democratica
- competenze linguistiche
- competenze linguaggi non verbali
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- competenze digitali, uso critico dei social media
- pratica e cultura musicale
- potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- valorizzazione del merito tra gli studenti
- inclusione
- orientamento formativo.

2.2 Modello organizzativo-Quadri orario

L'organizzazione oraria sotto presentata a causa dell'emergenza sanitaria dell'attuale periodo potrebbe anche prevedere un'articolazione leggermente diversa mantenendo comunque invariato il monte orario.

INFANZIA

Orario giornaliero:

- ore 8,00-16,00 dal Lunedì al Venerdì, per complessive 40 ore settimanali.

Incontri con le famiglie

Plenari:

- all'inizio dell'anno scolastico con i genitori dei nuovi iscritti (durata 2 ore)
- durante l'anno con tutti i genitori e/o i rappresentanti dei genitori-presentazione progetti (durata 2 ore)
- fine anno scolastico con tutti i genitori- rendicontazione dei progetti e attività svolte (durata 2 ore)

Individuali:

- all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito del Progetto Accoglienza con diverse modalità, per favorire la conoscenza dei nuovi iscritti
- nei mesi di gennaio/febbraio per confrontarsi sui traguardi raggiunti.

E' importante segnalare in questa sezione il **Progetto Accoglienza**, che, consolidatosi negli anni, è ormai un vero e proprio approccio metodologico finalizzato al benessere delle bambine e dei bambini accolti e che passa attraverso azioni condivise tra docenti, bambine/i e famiglie, al fine di favorire un graduale inserimento dei nuovi iscritti nell'ambito dei vari gruppi- sezione, con l'obiettivo di:

- promuovere nella bambina e nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie
- favorire la percezione di essere accolta/o ed accettata/o nell'ambiente scolastico
- incoraggiare la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i coetanei e gli adulti

Le fasi del progetto consistono di 2 incontri prima dell'inizio delle attività scolastiche vere proprie. Nel primo incontro le insegnanti accolgono i genitori dei nuovi iscritti, di solito in un orario pomeridiano, presentando il regolamento e l'organizzazione

scolastica, mentre e i genitori forniscono informazioni sulla salute e sulle abitudini della prole. Nel secondo incontro, in orario mattutino, le insegnanti accolgono genitori e figlie/i presentando loro gli ambienti ed il personale della scuola, e predisponendo semplici attività da svolgere insieme, come una merenda e un momento di gioco libero in sezione e in giardino.

Il giorno di inizio delle attività scolastiche, le insegnanti sono compresenti con orario 8- 13 e questo continuerà fino all'inizio della refezione, quando le insegnanti saranno compresenti con orario 8-14, ma con turni sfalsati a giorni alterni in fascia 8-13 e 9-14. Tale orario è funzionale all'inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti. Infatti la presenza delle 2 insegnanti garantisce maggiore attenzione ai bisogni dei più piccoli e questo verrà prolungato fino a quando le stesse lo riterranno opportuno valutando vari parametri, come il numero delle/gli nuove/i iscritti e la difficoltà degli inserimenti dello specifico anno scolastico. Comunque, l'orario complessivo delle attività 8-14 non sarà prolungato oltre il 5-6 ottobre.

I nuovi iscritti in questo periodo verranno inseriti gradualmente a piccoli gruppi secondo un calendario concordato con i genitori nel primo incontro

Anche l'inserimento a tavola, e successivamente nel tempo pieno, sarà consigliato dalle insegnanti ai genitori sulla base di quelle che saranno le esigenze mostrate da bambine e bambini, nella piena convinzione che un inserimento non forzato né frettoloso sia quello che si conclude nei tempi ragionevolmente più brevi e che si rivela più stabile nel tempo perché meno soggetto a quelle che possono essere considerate delle fisiologiche “ crisi” durante l'anno scolastico.

PRIMARIA

PRIMARIA “D. CHIESA”

Orario giornaliero:

Opzione 1: ore 8:10-16:10 dal lunedì al venerdì, per complessive 40 ore settimanali (TEMPO PIENO 40 ore)

Opzione 2: ore 8:10 – 13:40 dal lunedì al GIOVEDÌ, 8:10-13.10 IL VENERDÌ. 27 ore

PRIMARIA “N. PISANO”

Orario giornaliero

- ore 8:10 – 13:40 dal lunedì al GIOVEDÌ, 8:10-13.10 IL VENERDÌ per complessive 27 ore settimanali

Incontri con le famiglie

Colloqui individuali:

- a novembre per discutere della situazione iniziale dell'alunno
- a febbraio per un eventuale commento alla scheda di valutazione del 1° quadrimestre;
- ad aprile per discutere dell'andamento scolastico del bambino;
- a giugno per un eventuale commento alla scheda di valutazione di fine anno scolastico.

SECONDARIA

SECONDARIA SEDE CENTRALE

- h. 8.00-14.00 dal lunedì al venerdì per complessive 30 ore settimanali

SECONDARIA SUCCURSALE

- sezione musicale: due giorni 8:00 -14:00 e quattro giorni 8:00 – 13:00 da lunedì a sabato per complessive 32/33 ore settimanali
- sezioni ORDINARIE: 8:00 – 14:00 da lunedì al venerdì per complessive 30 ore settimanali

Incontri con le famiglie

- Ricevimenti mattutini a settimane alterne su prenotazione tramite registro elettronico (1 ora due volte al mese)
- Ricevimenti pomeridiani a dicembre e ad aprile (durata 3 h).

Scuola aperta

DICEMBRE – GENNAIO

Sono previsti pomeriggi di scuola aperta per alunne/i e le famiglie interessati all'iscrizione alle classi prime di ogni ordine dell'istituto per conoscere l'organizzazione della scuola e le caratteristiche degli spazi scolastici.

in questa occasione i genitori possono incontrare il dirigente o i suoi delegati e alcuni docenti per conoscere le linee essenziali del PTOF.

2.3 La Sezione Musicale

Caratterizzante l'Istituto "L. Fibonacci" è la Sezione Musicale, connotata dall'insegnamento di quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Il corso prevede attualmente oltre alle lezioni individuali (o a piccoli gruppi) sui quattro strumenti, in orario pomeridiano, una lezione collettiva di teoria e solfeggio e pratica corale (della durata di due ore al mattino per le classi prime), una lezione di ensemble strumentale (1 ora, al mattino, per le classi seconde) e una lezione di pratica orchestrale (2 ore, al mattino, per la classe terza). Questa ripartizione oraria può variare sia a seconda della composizione delle classi di anno in anno sia a seconda della disponibilità di copertura delle ore da parte dei docenti coinvolti. I programmi di studio fanno riferimento alle tabelle del D.M. 6 agosto 1999 n. 201.

Iscrivendosi all'indirizzo musicale, si sceglie uno strumento; nel caso in cui si abbia interesse per diversi strumenti è possibile indicare l'ordine di preferenza. Si tengono poi le audizioni della prova orientativo-attitudinale alla quale tutti i candidati devono prendere parte: il superamento di questa prova consente all'alunno di essere formalmente iscritto all'indirizzo musicale.

Non è necessario saper suonare uno strumento. La prova, infatti, non prevede l'utilizzo dello strumento musicale, ma verte su: colloquio motivazionale e sulla scelta dello strumento; prova melodica; prova ritmica. Al termine verrà attribuito un punteggio a ogni candidata/o e verrà stilata una graduatoria d'idoneità.

Come affermato dalle recenti circolari ministeriali sulle iscrizioni, la prova orientativo attitudinale non ha carattere automaticamente selettivo. L'ammissione è subordinata in via prioritaria ai criteri numerici stabiliti per la formazione della classe: per cui, se i richiedenti risultano in numero superiore a quanti ne possono essere accolti in ciascuna classe di strumento, si procede alla stesura della graduatoria risultante dalla prova orientativa attitudinale.

La scelta del percorso musicale comporta esibizioni e saggi nel corso dell'anno scolastico, nonché la frequente partecipazione a concorsi a livello territoriale e nazionale in cui il nostro Istituto può vantare una tradizione di eccellenza.

2.4 Autonomia didattica e di ricerca: il progetto educativo

2.4.1 Il curriculum: caratteristiche generali

Riferimenti normativi generali del progetto didattico ed educativo

Il progetto didattico ed educativo d'Istituto ha i seguenti riferimenti normativi generali, che servono a identificarne le finalità d'azione:

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 con la quale vengono individuate otto competenze chiave:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di espressione culturale.

- Decreto n.139 del 22 agosto 2007 con "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"; con esso vengono individuate otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del parlamento Europeo del 2006. Nell'ordine:

- ambito della costruzione del sé: Imparare ad imparare – Progettare
- ambito della costruzione del rapporto del sé con gli altri: Comunicare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile
- ambito della costruzione del rapporto del sé con la realtà naturale e sociale: Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed interpretare l'informazione.

- Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012. Con le Indicazioni "s'intendono fissare gli

obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini /e e ragazzi/e per ciascuna disciplina o campo d'esperienza" e in modo trasversale le competenze chiave definite nel cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo", base per la certificazione delle competenze di ciascun alunno/a.

-D.M. 07 ottobre 2017 n. 742 che stabilisce le finalità e il modello della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo.

- Il progetto didattico ed educativo d'istituto si iscrive nel quadro della scuola dell'autonomia così come delineatosi in questi anni (D.P.R. 275 del 1999).

Finalità del progetto

Finalità generale del progetto della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. La scuola deve infatti contribuire a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale" (art.3°, 2° comma dei principi della costituzione repubblicana) nella promozione della conoscenza attraverso il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, ricercando il coinvolgimento attivo di studentesse e studenti e delle famiglie.

La nostra scuola, come ogni altra, esercita una parte decisiva dell'autonomia che la repubblica le concede elaborando il proprio curriculum nella consapevolezza dei traguardi comuni fissati per garantire parità di accesso e di qualità di servizio sul territorio nazionale.

Il curriculum, così, contiene le scelte dell'Istituto, in modo che siano coerenti con i traguardi formativi e gli obiettivi proposti dai documenti nazionali e al contempo concrete e aderenti alla realtà del contesto in cui opera, con l'esplicitazione delle strategie, degli itinerari didattici più efficaci e dei criteri per la valutazione degli esiti dell'apprendimento.

Il patrimonio culturale, educativo e didattico dell'Istituto continuerà ad avere quali assi portanti generali,

trasversali ai saperi disciplinari:

- la strategia della problematizzazione e della ricerca, concepita quale via da percorrere per la concreta attivazione della centralità di chi apprende
- la testualità, intesa come terreno comune ad ogni disciplina e linguaggio (verbale, non verbale, iconica, musicale...) e palestra dell'apprendimento attivo
- la verticalità fra i diversi ordini di scuola nell'ottica dell'orientamento.

Gli elementi del curricolo nelle discipline

Il curricolo verticale individua in primo luogo le competenze comuni fondamentali, perseguiti da ogni disciplina, nella prospettiva dell'unità della persona che apprende. Di seguito, per ciascuna disciplina o area di apprendimento considera i seguenti elementi:

- le competenze chiave e di riferimento
- i nuclei tematici
- gli obiettivi didattici più idonei ai fini del conseguimento delle competenze
- i criteri e i livelli prevedibili per la valutazione degli esiti dell'apprendimento.

Link al curricolo verticale (VEDI ALLEGATO 1 e 2) link alle competenze chiave di cittadinanza (VEDI ALLEGATO 3)

2.4.2 Educazione Civica

In conformità alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) e alle Linee Guida successivamente emanate, il PTOF dell'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" adotta, concretizzati nel curricolo verticale e nei relativi criteri di valutazione, i fondamenti, i contenuti, l'articolazione della materia di "educazione civica", i cui principi, secondo l'art. 1 della legge, consistono nel:

1) contribuire a formare cittadine e cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2) sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

In tale prospettiva, l'insegnamento della materia si impernia su tre nuclei concettuali e tematici:

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- C) Cittadinanza digitale

La materia di educazione civica è trasversale e prevede non meno di 33 ore annuali, da svolgersi a cura dei docenti individuati da ogni Consiglio di Classe e Team, docenti che diventano contitolari della materia.

Consigli di Classe e Team devono inoltre formalmente esprimere un coordinatore tra i docenti contitolari della materia. Il coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi ad essa necessari dai docenti contitolari della materia.

La valutazione in Educazione Civica, periodica e finale, viene espressa sulla base dei criteri presenti nel PTOF ed integrati ad hoc sulla materia e viene proposta dal coordinatore dell'insegnamento, sulla base delle indicazioni dei docenti contitolari le cui materie entrano nel percorso prescelto.

La trasversalità comporta un approccio che fa della materia una “matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari”.

Nell'ottica della trasversalità, “si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare studentesse e studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola si pone nell'ottica di rafforzare la collaborazione con le famiglie, nonché di promuovere esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Anche nella Scuola dell'Infanzia viene introdotta l'educazione civica, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, cui tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Tale approccio può essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali le insegnanti e gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Organizzazione

Organizzazione dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La caratteristica principale dell'educazione civica è quella di essere una materia trasversale che coinvolge, a diversi livelli, l'intero team docenti o consigli di classe. Il suo svolgimento nel corso dell'anno, prevede la realizzazione di un progetto che tenga conto degli obiettivi specifici individuati per la disciplina ed inseriti nel PTOF. Tale progetto, che si fonderà su uno o più dei tre pilastri previsti per la materia, sarà interdisciplinare. L'intervento di ciascun docente concorrerà allo svolgimento delle 33 ore minime previste per educazione civica.

Le macro aree e gli obiettivi saranno decisi dal consiglio di classe o team docenti tenendo conto delle esigenze delle varie classi e della situazione del contesto esterno, essendo questa una disciplina fortemente legata alle variazioni di quest'ultimo. Si lavorerà nell'ottica, il più possibile, della continuità, tendendo a far diventare l'educazione civica un percorso vero e proprio e non solo una materia.

Non è previsto, per questi motivi, la presenza di un insegnante al quale tale disciplina è assegnata e le ore svolte verranno annotate nel registro nella sezione dedicata alle attività svolte nell'arco della mattinata; ci sarà, però un coordinatore che ha il compito, raccolte le informazioni necessarie dai colleghi, di proporre una valutazione. Visto lo stretto legame con l'aspetto pragmatico del vissuto scolastico, la valutazione verrà fatta tenendo presente due condizioni distinte e complementari: l'aspetto dei comportamenti, valutabile attraverso una griglia d'osservazione e quello relativo alle conoscenze e alle competenze che prevede l'utilizzo di una rubrica di valutazione. Il coordinatore acquisirà le valutazioni dei vari nuclei tematici di educazione civica, e proporrà di seguito una valutazione.

Per la scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, per la scuola secondaria di primo grado è previsto un voto in decimi.

Link a obiettivi e rubriche di valutazione (VEDI ALLEGATO 4)

2.5 La Valutazione

Valutazione e Autovalutazione

Criteria di valutazione comuni nel nostro istituto

Il nostro istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica personalizzata capace di rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e predisposizioni personali ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ad essa si lega la personalizzazione dell'atto valutativo, centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche della sua persona e della sua esperienza formativa. In questo senso tutte le proposte didattiche della nostra scuola concorrono alla valutazione, da quelle legate alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al sostegno ed al recupero, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze.

Per l'espressione del voto si farà riferimento agli appositi descrittori e indicatori elaborati dai dipartimenti.

Per tre alunne e gli alunni con difficoltà di apprendimento specifiche e non specifiche e diagnosi depositata agli atti, il collegio docenti ha predisposto una scala di valutazione apposita.

Si terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)
- schede di valutazione quadrimestrale
- certificazione delle competenze al termine della 5° primaria e della 3° secondaria.

Modalità e strumenti

Gli strumenti sono:

- verifiche elaborate dal singolo docente

- percorsi pluridisciplinari
- metodologie laboratoriali
- certificato delle competenze
- risultati prove di rilevazione nazionale (Prove INVALSI).

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, riportato nel documento di valutazione. Per l'espressione del giudizio si farà riferimento ad appositi descrittori e indicatori elaborati dalla scuola.

Validità dell'anno scolastico – Scuola secondaria di primo grado

Le disposizioni sulla validità dell'a.s. nella scuola secondaria di 1° grado sono contenute nel D.lgs n. 62/2017-Art. 5

Valutazione scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021

In attuazione dell'ordinanza Ministeriale 172 del 4/12 /2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria non sarà più espressa attraverso un voto numerico, ma attraverso un giudizio descrittivo nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria precede, accompagna e segue il cammino per consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti. La prospettiva è quella di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nonché sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico. I giudizi descrittivi sono inerenti agli obiettivi relativi alle diverse discipline, così da offrire ulteriori strumenti di comprensione ed intervento sempre più personalizzati.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale sono riferibili direttamente a quelli contenuti nel Curricolo di Istituto e sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina. È riservata particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati a quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- **AVANZATO:** l'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Alla base dei livelli sopra descritti stanno quattro dimensioni che determinano i livelli di apprendimento.

a) l'autonomia

b) la tipologia della situazione

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Restano invece invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione che evidenzia il non raggiungimento degli obiettivi in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione con tempestiva segnalazione alla famiglia delle carenze.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunna/o tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.”

Si precisa che per orario personalizzato si intende il monte ore annuale complessivo di tutte le discipline.

Criteri per la motivata deroga del consiglio di classe alla frequenza necessaria per la validazione dell'anno scolastico (in applicazione del D. L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004):

a) nel caso di studentesse e studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico, il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione.

b) in caso di malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza;

c) in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche, di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato;

d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato Scuola Secondaria

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione con tempestiva segnalazione alla famiglia delle carenze

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha individuato il seguente criterio per la non ammissione alla classe successiva:

-media complessiva inferiore a 5,50 e presenza di insufficienze diffuse o di insufficienze gravi.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi. Tiene conto del percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunna o dall'alunno e costituisce il 50% della valutazione finale (il restante 50% è determinato dallo svolgimento della prova d'esame).

Concorrono alla valutazione finale i seguenti elementi:

- partecipazione e profitto nelle attività di rinforzo e potenziamento (progetti, concorsi...)
- partecipazione e profitto nelle eventuali attività di recupero
- comportamento, impegno, partecipazione nelle varie attività didattiche
- percorso di crescita e di maturazione dell'alunna/o.

In parallelo all'attività di valutazione da parte dei docenti, viene sempre sollecitata e promossa l'attività di autovalutazione da parte degli alunni attraverso schede di autoosservazione, griglie di osservazione e riflessione metacognitiva.

2.6 Piano di Inclusione

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Come previsto dal D. Lgs. 66/2017 art.8 ogni Istituzione Scolastica è tenuta a elaborare un Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Collegio dei docenti decide le linee guida del Piano di Inclusione e approva il Piano di inclusione, le Funzioni Strumentali dei vari disagi ed i componenti delle commissioni raccolgono dati e bisogni, redigono, coordinano e monitorano il Piano di inclusione. In base alla C.M. n.8 del 6/3/2013 ogni anno viene elaborato dall'Istituto Comprensivo un Piano Annuale per l'Inclusività riferito ad alunne ed alunni BES.

AREA dello SVANTAGGIO Bisogni Educativi Speciali BES

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

- minorati vista
- minorati udito
- psicofisici

2. disturbi evolutivi specifici

- DSA
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo

3. svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Istituzione scolastica si impegna a dare risposte certe e chiare in merito all'inclusione scolastica, a partire dai documenti ufficiali, fino ad attuare nella pratica professionale e didattica quotidiana degli insegnanti azioni mirate e concrete, sia in relazione alle diverse certificazioni cliniche e problematicità di alunne e alunni iscritti al nostro Istituto, sia impostando processi di apprendimento adeguati ad alunne ed alunni della classe, in modo da rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. La didattica inclusiva è infatti un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale e alla personalizzazione dei percorsi.

Nel caso del percorso scolastico di alunne ed alunni con diagnosi o difficoltà documentate, tale percorso richiede che vengano rispettati i loro diritti e accolti i loro bisogni. Il nostro contesto scolastico si connota come un ambiente fortemente inclusivo, tuttavia i vari documenti devono essere tradotti costantemente nella prassi didattica e nella quotidiana opera di insegnamento per una scuola sempre più inclusiva.

È quindi importante accompagnare alunne ed alunni nel loro percorso di crescita, e non solo di acquisizione di conoscenze disciplinari. La famiglia, le strutture medico-sanitarie e quelle scolastiche possono insieme attuare protocolli e aderire a progetti le cui sinergie promuovano benessere nel mondo della scuola. Per questo motivo rimane fondamentale il momento della formazione in servizio dei docenti per acquisire idonei strumenti di intervento con lo scopo di realizzare una scuola sempre più inclusiva che dia a tutti la possibilità di credere con fiducia nelle proprie possibilità e di costruirsi un futuro autonomo e soddisfacente. Il nostro Istituto è in prima linea nell'aderire alle iniziative presenti sul territorio, nel comunicarle attraverso il sito web ed altri mezzi, e nel promuovere buone pratiche, per dare risposte alle richieste di alunne ed alunni, famiglie, società, in un'ottica di alleanza educativa tra le diverse agenzie formative.

Per le problematiche afferenti ai BES appare utile fornire, accanto alla formazione dei docenti, la consapevolezza dell'importanza della costruzione condivisa di un clima accogliente, non giudicante, che renda la scuola una comunità e un'esperienza di crescita per tutti, adulti e alunne ed alunni.

Risorse professionali coinvolte

Presso l'Istituto è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da docenti curricolari, personale ATA, da specialisti della Azienda sanitaria locale, dalla Funzione strumentale H e presieduto dal Dirigente scolastico, con il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i consigli di classe/team docenti nell'attuazione dei PEI. Altri soggetti del processo di inclusione scolastica sono le Funzioni strumentali/Referenti di Istituto (H e BES/DSA/Stranieri) che con le loro commissioni hanno un ruolo di coordinamento delle azioni. Le insegnanti e gli insegnanti di sostegno partecipano ai GLOI insieme ai coordinatori di classe e ai docenti curricolari, curano i rapporti con le famiglie, attuano il Tutoraggio alunni, promuovono progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dai GLHO, dei PDP redatti dai consigli di classe/team docente in presenza di certificazione sanitaria o PDP redatti dai Consigli di classe

team docente in assenza di certificazione sanitaria. Il team docenti di primaria e infanzia ed i consigli di classe di secondaria di primo grado individuano bisogni, incontrano i genitori, propongono eventuali osservazioni specialistiche, redigono il PEI, il PDP, li condividono con la famiglia, li monitorano periodicamente.

Laddove richiesto è previsto il supporto specialistico da parte della psicologa (ASL); di assistenti alla comunicazione che realizzano attività individualizzate e di piccolo gruppo; di operatori scolastici UICI e di esperti esterni metodo A.B.A con attività concordate e organizzate in modo strutturato con famiglie, operatori e team di docenti. È inoltre previsto il coinvolgimento del personale ATA nell'assistenza di alunne/i disabili e in Progetti di inclusione/ laboratori integrati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

L'attuazione dei processi di inclusione prevede il coinvolgimento di diversi soggetti. Le famiglie sono chiamate ad avere un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica, nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sono coinvolte nella scelta dei percorsi educativi e collaborano in varie forme con i docenti nella loro realizzazione. Il coinvolgimento delle famiglie riguarda anche l'informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, il coinvolgimento in Progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

Rapporti con soggetti esterni

L'Istituto compie scelte organizzative per valorizzare le diverse professionalità mantenendo rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni, con CTS/CTI con cui stipula accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità su disagio e simili, attua procedure condivise di intervento sulla disabilità, il disagio e aderisce a Progetti territoriali integrati.

Ha rapporti con il privato sociale e associazioni di volontariato attraverso Progetti integrati a livello di singola scuola. Collabora con la cooperativa PAIM per l'attivazione e assegnazione dell'assistenza educativa scolastica.

Organizza inoltre diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti: laboratori pomeridiani realizzati con l'impiego dell'organico interno di potenziamento, rivolti ad alunni con BES; Sportello di ascolto psicologico rivolto a docenti, genitori, alunne ed alunni.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Il presente Piano di Inclusione si propone di contribuire all'attuazione del Piano di miglioramento e degli obiettivi individuati nel RAV per quanto riguarda l'area di

riferimento. Dall'analisi degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo emergono punti di forza e di criticità. In particolare ci si focalizza sulla gestione delle risorse per avviare percorsi di sostegno allo studio o all'alfabetizzazione di alunne ed alunni stranieri; contribuire alla crescita professionale dei docenti creando un piano di formazione e favorendo forme di condivisione anche tra ordini di scuola diversi. Le priorità rappresentate da azioni concrete, misurabili che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi individuati prevedono percorsi didattici specifici e personalizzati che coinvolgono i docenti di tutto l'Istituto (potenziamento didattico delle ore di insegnamento L2 in orario curricolare e dei laboratori di supporto all'esecuzione dei compiti per alunne/i al fine di diminuire il rischio di casi di bocciatura e di dispersione), la creazione di nuovi ambienti di apprendimento (laboratori operativi, prolungamento del tempo scuola per rispondere ai bisogni di alunne ed alunni in situazioni di disagio e per fare della scuola un centro di aggregazione). Per questo risulta indispensabile che la scuola disponga, per una didattica innovativa, inclusiva ed efficace, di materiali e strumentazioni informatiche aggiornate e in numero adeguato.

Elemento qualificante della scuola è la personalizzazione delle azioni dirette ad alunne ed alunni con bisogni educativi speciali, prevedendo percorsi di rinforzo con metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Da qui l'impegno a mettere in atto degli interventi più specifici per diminuire il rischio di dispersione, bocciature e casi di ammissione all'anno successivo con voto di consiglio per la scuola secondaria. La scuola deve curare l'inclusione di studentesse e studenti con BES, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente. Tutto questo fin dalla scuola dell'infanzia che come primo segmento del percorso di istruzione è pienamente coinvolta nel processo inclusivo e di attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, mirando ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Formazione docenti

L'Istituto, nell'ambito del piano di formazione inserito nel PTOF, individua la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su strategie e metodologie educativo-didattiche inclusive, di gestione della classe, di didattica speciale, didattica interculturale, italiano L2, psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.), sulle tecnologie e l'uso di software per la didattica inclusiva e favorisce l'adesione a progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva o progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, difficoltà intellettive, sensoriali) avvalendosi anche del supporto di enti e associazioni del territorio (es. Associazione Italiana Dislessia).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le docenti e i docenti con formazione didattica specifica si impegnano al meglio al fine di potenziare i percorsi nei diversi ordini di scuola.

Inoltre vengono messe in atto azioni di coordinamento, di acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Le risorse sono state ottimizzate al massimo anche in situazione di esiguità delle stesse.

La disponibilità dell'organico del potenziamento permette di organizzare corsi di recupero in orario antimeridiano rivolti a ragazze e ragazzi che non hanno la possibilità di essere affiancati dalle famiglie nello svolgimento dei compiti e anche attività di recupero L2. Tali risorse sono state incrementate dalle eventuali disponibilità CRED.

Si segnala inoltre di aver messo a frutto per l'inclusione le risorse provenienti dagli enti locali (Piano educativo di Zona) per poter realizzare progetti e percorsi di recupero per alunne ed alunni in difficoltà, come il progetto "Insieme è meglio", promosso dall'insegnante A. Alfano, e lo sportello individuale per la matematica, rivolti alle classi della Secondaria. Tutte le azioni didattiche e i percorsi promossi dall'Istituto per l'inclusione scolastica vengono portati avanti tenendo conto dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 tuttora in corso, organizzando attività in presenza in piccoli gruppi appartenenti alla stessa classe e utilizzando, in caso di ricorso alla DAD, la piattaforma online messa a punto dallo staff tecnico dell'Istituto. Dal monitoraggio effettuato alla fine dell'anno 2020/2021 per valutare l'efficacia degli interventi inclusivi (alfabetizzazione, corsi di recupero individuali e in piccoli gruppi) messi in atto nella scuola Primaria e Secondaria è emerso il seguente risultato:

- Alunne ed alunni della Primaria che hanno frequentato i corsi mattutini di alfabetizzazione e di recupero hanno tutti riportato valutazioni sufficienti.
- Alunne ed alunni della Secondaria che hanno seguito le attività di recupero in presenza hanno fatto registrare alcuni progressi nella motivazione e nel metodo di lavoro.

Le alunne e gli alunni che hanno seguito i corsi pomeridiani di alfabetizzazione in modalità online hanno, nella maggior parte dei casi, conseguito o confermato una valutazione sufficiente. Non hanno raggiunto la sufficienza gli alunni la cui frequenza è stata saltuaria e per i quali la modalità a distanza ha creato maggiori difficoltà sia tecniche che legate alla motivazione e alla costanza nel metodo di lavoro (5 casi su 16 totali).

Un obiettivo per il prossimo anno è quello di ridurre, attraverso una pianificazione attenta degli interventi didattici di potenziamento e recupero che utilizzi in modo ottimale tutte le risorse disponibili, il divario creatosi tra gli alunni BES e i loro compagni a causa delle difficoltà legate sia alla DAD che ai prolungati periodi di quarantena.

Un altro obiettivo è la ripresa dei corsi di alfabetizzazione L2 in presenza anche per la Secondaria, possibilmente aumentando le ore disponibili, con possibilità di lavorare in piccoli gruppi misti, se la situazione sanitaria lo permette, sia con attività mirate da svolgere anche in compresenza con l'insegnante curricolare.

Valutazione - continuità - orientamento

La circolare 1143 del 17/05/2018 ha messo in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento, soprattutto con riferimento alla valutazione autentica in ordine a competenze, abilità, conoscenze. L'Istituto ha adottato da alcuni anni criteri specifici relativi alla personalizzazione della valutazione per alunne/i H e strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive condivise redatte nel PEI e nel PDP di ciascun alunno, oltre allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi con monitoraggi in itinere e finali.

L'istituto ogni anno elabora un curricolo verticale ed individua percorsi relativi a diverse aree tematiche, da realizzare in continuità tra i vari ordini di scuola. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si pone infine attenzione ai vari bisogni degli alunni in coerenza con gli assi culturali e alle finalità educative del PTOF, per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal curricolo di Istituto attraverso laboratori/doposcuola pomeridiani per lo svolgimento dei compiti/per il rinforzo disciplinare e per stimolare la motivazione ad apprendere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse esistenti sono ottimizzate con lo svolgimento delle seguenti attività:

- laboratori orientativi in orario curricolare ed extracurricolare
- corsi di italiano L2 di vari livelli
- percorsi di educazione e mediazione interculturale
- corsi di recupero disciplinare in orario curricolare

- sportello didattico di consulenza individuale per matematica rivolto alle classi della Secondaria
- progetto "Screening DSA "in collaborazione con CRED e Stella Maris per le classi seconde della Primaria
- sportello di ascolto tenuto da una psicologa, rivolto ad alunni, genitori e insegnanti, per affrontare le tematiche del disagio scolastico, affettivo, familiare.

Istruzione Domiciliare

L'offerta dell'istruzione domiciliare, rappresenta un ulteriore strumento di inclusione rivolta a quelle alunne e a quegli alunni temporaneamente impossibilitati a frequentare in presenza la scuola per malattia. Prevede lezioni a domicilio da parte di personale docente, integrato da collegamenti online con l'aula e da misure specifiche concordate con la famiglia. Si tratta comunque di un'offerta di istruzione temporanea e finalizzata a facilitare e preparare il rientro dell'alunno/a in classe.

Link al progetto matrice (VEDI ALLEGATO 5)

Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo

E' presente all'interno dell'Istituto un gruppo di docenti impegnato nel prevenire e affrontare casi di bullismo e cyberbullismo (Team per la gestione delle emergenze).

I membri del team agiscono laddove si presentino casi ascrivibili al fenomeno attraverso confronti individuali con docenti, alunne/i e famiglie, nonché con interventi nelle classi, al fine di ricostruire casi e situazioni per individuare il miglior sistema di intervento. In questo senso, il team, in accordo con il Dirigente Scolastico e con le altre articolazioni dell'Istituto, provvede a predisporre anche interventi di esperti esterni, laddove si ravvisi la necessità di un'azione più articolata e complessiva.

Attualmente, e con l'obiettivo di portare avanti attività formative pluriennali nell'ambito, il Team ha avviato un percorso di formazione per i vari ordini del corpo docente dell'Istituto per favorire il riconoscimento dei casi e azioni e protocolli di risposta.

Per effettuare prime segnalazioni tempestive il Team sta attivando un'app creata ad hoc (Convy school), che alunne e alunni scaricheranno sul proprio smartphone e dalla quale potranno fare segnalazioni senza il timore di essere individuati dal bullo.

2.7 La didattica laboratoriale e i laboratori

La didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale si è ormai radicata come filosofia di fondo che anima l'impostazione curricolare del nostro Istituto e ne rappresenta l'aspetto più qualificante e significativo. Essa favorisce situazioni d'apprendimento, nelle quali l'alunno/a è in grado di trovare la giusta dimensione per esprimere la propria potenzialità e creatività. Si tratta di un tipo di didattica che mira a creare una prospettiva di apprendimento attivo, attraverso la quale alunne ed alunni divengono i protagonisti e insieme ai compagni sono co-costruttore di nuove conoscenze. Le pratiche del problem-solving e del cooperative learning rientrano tra le metodologie più usate e promuovono un apprendimento significativo. Le alunne e gli alunni sono stimolati a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione dei problemi, a lavorare insieme per un obiettivo comune, imparando ad interagire.

Tali metodologie concorrono alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Scuola dell'Infanzia

La metodologia didattica della scuola dell'infanzia nel nostro Istituto è di tipo laboratoriale, e favorisce situazioni di apprendimento ideali per il raggiungimento delle competenze. E' una didattica basata su un apprendimento attivo, sulla pratica del problem-solving e del cooperative-learning. Alunne ed alunni sono stimolati a formulare domande, a fare ipotesi di risoluzione dei problemi, a lavorare insieme verso un obiettivo comune.

Vengono affrontati i campi di esperienza attraverso tre percorsi laboratoriali: linguistico-espressivo, logico-matematico-scientifico e linguaggi non verbali. Bambine e bambini vengono suddivisi in gruppi omogenei per fascia d'età di 3-4-5 anni.

Ogni gruppo viene seguito da due insegnanti in compresenza appartenenti a team diversi rispetto a quelli delle sezioni, quindi bambine e bambini del gruppo di laboratorio si ritrovano con compagni e insegnanti che solitamente non hanno in sezione. I laboratori prevedono esperienze finalizzate alla scoperta del mondo che circonda bambine e bambini attraverso il contatto diretto con le cose, gli ambienti,

dove essi imparano ad osservare, descrivere, mettere in relazione. Il tutto attraverso il gioco, l'esplorazione e la rielaborazione delle esperienze.

Pur mantenendo l'approccio didattico laboratoriale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 non è stato più possibile creare situazioni promiscue con bambine e bambini delle varie sezioni.

Scuola Primaria

L'offerta formativa è arricchita da percorsi didattici afferenti agli ambiti dei linguaggi verbali e non verbali, dell'educazione alla cittadinanza e alla salute. Sono proposte attività a carattere interdisciplinare e attività finalizzate al rinforzo e al potenziamento delle abilità e delle conoscenze, mediante le quali siano garantiti a tutti le alcune e gli alunni opportunità di sviluppo e di compensazione. Il bambina/o è stimolato a superare difficoltà, approfondire e/o allargare le competenze maturate, riflettere sulla propria esperienza cognitiva (imparare ad imparare). Gli apprendimenti che ne scaturiscono sono significativi in quanto essi nascono dallo stimolo a porsi domande, a problematizzare e a trovare insieme soluzioni pienamente consapevoli di ciò che si sta facendo.

I percorsi dei laboratori nella scuola secondaria

I laboratori in orario curricolare sono l'elemento qualificante dell'offerta formativa per il triennio: essi vanno intesi non tanto come spazio scolastico attrezzato, ma come sistema organizzato di offerte alternative e diversificate che arricchiscono il curricolo e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

In relazione al processo di innovazione continua che ha sempre caratterizzato la nostra scuola, dall'anno scolastico 2020/2021, con delibera del Collegio dei docenti e approvazione del Consiglio d'Istituto, la scuola secondaria, nell'ambito del movimento "Avanguardie educative"- MIUR-INDIRE, ha approvato l'attuazione del progetto "CambiaMenti" – AULE LABORATORIO DISCIPLINARI relativo agli ambienti di apprendimento. Questo prevede l'assegnazione dell'aula laboratorio in funzione delle discipline che vi si insegneranno. Le aule saranno riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Si tratta

quindi di riformare radicalmente l'impostazione tradizionale degli spazi tipica della scuola italiana: non un'aula = un gruppo classe, ma un'aula = un certo tipo di attività/disciplina. La varietà degli ambienti di apprendimento e la specificità del setting d'aula per la singola disciplina favoriranno la sperimentazione di un approccio didattico innovativo basato sull'apprendimento cooperativo, la peer education e l'interazione di gruppo, in cui l'insegnante è mediatore all'interno del gruppo e non solo dispensatore di contenuti.

Il progetto prevede che a muoversi fra i vari ambienti di apprendimento siano ragazze e ragazzi e questo favorirà l'acquisizione di autonomia e responsabilità nella gestione del proprio materiale, nel rispetto dei tempi e nella collaborazione fra pari.

Finalità della metodologia

- superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- favorire un apprendimento attivo attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati
- rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali
- creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti
- favorire negli studenti lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di autonomia e responsabilità.

Tale offerta formativa riguarderà tutte le classi della sede e della succursale. I laboratori saranno parte integrante della didattica curricolare. Questo progetto sarà implementato quando usciremo dall'emergenza sanitaria e verranno meno le esigenze di sanificazione intensificata degli ambienti e di separazione dei gruppi classe.

Laboratori pomeridiani opzionali

A completare le attività laboratoriali curricolari, la scuola secondaria ha sempre offerto laboratori extracurricolari pomeridiani di potenziamento che spaziavano dall'ambito logico-matematico a quello artistico e umanistico. A causa della situazione sanitaria si sono potuti mantenere solo i laboratori fruibili in didattica a

distanza (certificazioni linguistiche, introduzione al latino), per l'impossibilità di creare gruppi misti di studenti rispetto alle classi di appartenenza, ma appena sarà possibile creare gruppi misti, verranno riproposti i laboratori pomeridiani sulla base delle adesioni degli alunni e delle loro famiglie.

2.8 I Progetti

I Progetti d'Istituto

I progetti mirano a sviluppare tematiche trasversali condivise nei vari ordini di scuola e valorizzano la continuità e l'integrazione con i percorsi curricolari.

Essi mettono a frutto le competenze professionali del personale interno alla scuola, nonché quelle derivanti dalla collaborazione tra scuole unite in rete e dalla collaborazione con enti, associazioni, esperti.

Attualmente sono programmati i seguenti progetti:

- *Orientamento narrativo* (progetto finalizzato a promuovere aspetti legati alla conoscenza di sé anche nell'ambito della relazione con gli altri in funzione alla proiezione di sé nel futuro attraverso la lettura)

- *Le life skill come strumento di benessere a scuola* (interventi di esperti esterni come consulenti del corpo docente nella costruzione e condivisione di strumenti e buone prassi relativamente al potenziamento delle competenze personali e relazionali delle alunne e degli alunni)

- *Piano delle arti*

L'Istituto partecipa ad un progetto pluriennale che coinvolge altre scuole del territorio (I.C. Gamerra, I.C. Toniolo, I.C. Fucini, Liceo G. Carducci) e si basa sulla realizzazione di un evento artistico multimediale da tenersi nel maggio 2023 e sulla sua preparazione, che partirà nel 2022.

Il nostro Istituto parteciperà all'evento multimediale attraverso le classi della sezione musicale, che cureranno la colonna sonora dello spettacolo.

Il progetto nasce all'interno della Rete Toscana Musica Ambito 18-19, cui l'Istituto ha aderito

- *Progetto di continuità musicale primaria-secondaria*

Interventi di introduzione alla pratica di uno strumento musicale nelle classi quarte e quinte di Scuola Primaria, condotti dai docenti di strumento della sezione Musicale, finalizzati a sensibilizzare alunne ed alunni alla musica.

- *Progetto Accoglienza per gli inserimenti nella Scuola dell'Infanzia* (v. Modello organizzativo – Quadro orario, sezione Infanzia)
- Promozione della lettura per alunne ed alunni di Infanzia, Primaria e Secondaria (“Io leggo perché”)
- Corsi finalizzati alla certificazione linguistica (KET/inglese, DELF/francese, DELE/spagnolo, Goethe/tedesco) per alunne ed alunni di Terza Secondaria per il potenziamento dell’aspetto comunicativo delle lingue straniere e ingenerare al conseguimento degli strumenti linguistici per conseguire una certificazione.
- Corsi di introduzione al latino per alunne ed alunni di Terza Secondaria con lo scopo di avviare alunne ed alunni allo studio della lingua latina e di potenziare le conoscenze grammaticali di base della lingua italiana.
- Concorsi matematici per alunne ed alunni di Primaria e Secondaria (Olimpiadi Bocconi, Rally Matematico Transalpino)
- Giochi delle Scienze Sperimentali per alunne ed alunni di Terza Secondaria
- Olimpiadi del Disegno Tecnico per alunne ed alunni di Terza Secondaria
- Centro Sportivo Scolastico per alunne ed alunni di Scuola Secondaria (compatibilmente con l’emergenza sanitaria), con attività sportive da svolgersi in orario extracurricolare
- Attività sportive nella Scuola Primaria (compatibilmente con l’emergenza sanitaria)
- Piano di Formazione sulla continuità educativa 0-6 per docenti di Scuola dell’Infanzia
- Attività di orientamento personale e agli studi superiori

Qualora attivati dagli enti competenti, l’Istituto porterà avanti i progetti a valere su PEZ/CRED, consistenti in:

- Sportello d’ascolto
- Italiano L2 e mediazione culturale
- Lettura ad alta voce
- Sportello DSA

L’Istituto aderirà inoltre ad eventuali progetti, se coerenti con i propri valori formativi, proposti da enti esterni nel campo dell’animazione teatrale ed artistica, del benessere e della salute, dell’educazione all’affettività e dell’educazione alla legalità, etc.

2.9 P.N.S.D.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il piano prevede la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle attività promosse dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le linee sotto descritte possono contare su alcune azioni di dotazione e potenziamento tecnologici svolte negli anni passati. Anche nell'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha fatto ricorso alle risorse messe a disposizione da due progetti PON e da un progetto STEM.

Ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

LINEE STRATEGICHE PREVISTE PER IL TRIENNIO (IN FASE DI PREPARAZIONE D'AVVIO NELL'A.S. 2021/22)

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio esiti della formazione dell'a.s. 20/21 e nuova rilevazione dei bisogni formativi dei docenti• Segnalazione di eventi e opportunità formative sul territorio (Internet festival, Fiera Didacta, Future Labs, corsi PNSD delle Scuole Polo del territorio) e online• Attivazione dell'équipe formativa toscana per progettazione condivisa di percorsi formativi ad hoc• Promozione della formazione tra pari
---------------------------	---

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento dello spazio web dedicato per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al PNSD• Promozione di risorse online (come il canale Youtube "App per prof")• Partecipazione a eventi nazionali e internazionali (Safer Internet Day, Code week, ...)• Avvio della progettazione di un curricolo sulle competenze digitali e l'educazione ai media a partire dal DIGCOMP (quadro di riferimento UE)• Proposta di laboratori sulle competenze digitali in verticale (v. anche esperienze di coding all'Infanzia, peer education all'uso consapevole della rete alla Primaria)• Promozione del Pensiero Computazionale in tutti gli ordini di scuola
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Completamento dell'accesso alla rete da parte dell'Istituto con il cablaggio dell'Infanzia Betti e con la verifica e il possibile potenziamento della rete W/LAN della sede centrale.• Collaborazione con la FS Sito e documentazione per la creazione della Repository delle verifiche digitali• Progettazione (PON e bandi)• Regolamentazione interna (autorizzazione all'uso di device personali nell'attività didattica), promozione e monitoraggio del BYOD e aggiornamento periodico del regolamento della DDI• Monitoraggio e aggiornamento della dotazione di dispositivi nelle aule• Proposta di ambienti digitali flessibili, come laboratori mobili (carrelli con strumenti e dispositivi) nei plessi in cui se ne riscontra la necessità

2.10 Le risorse del territorio

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Già da anni l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" utilizza lo strumento della rete ed ha attivato moltissime collaborazioni esterne soprattutto per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo il conseguimento da parte di alunne ed alunni delle competenze chiave di cittadinanza.

Soggetti delle reti di cui l'Istituto Comprensivo "L.Fibonacci" fa parte:

- Rete per la Musica Ambito 18-19: rete provinciale all'interno della rete regionale per la promozione attraverso la scuola della attività e della cultura musicale;
- Ambito Scolastico 18 per la formazione condivisa delle scuole dell'Area Pisana
- Rete Pisa Scuole, che include gli istituti comprensivi e secondari superiori di Pisa e Cascina

Collaborazioni esterne:

Per garantire all'utenza un'offerta formativa di qualità che offra nuove e qualificate opportunità di crescita e formazione per i giovani e una vera e propria integrazione tra apprendimenti scolastici ed esperienze di vita, la scuola deve promuovere interazioni istituzionali e tra i diversi soggetti che erogano servizi formativi.

Partendo da questa consapevolezza, il nostro Istituto ha avviato da anni una costruttiva collaborazione con i seguenti enti e agenzie formative:

- Comune
- Ufficio Scolastico Regionale
- Istituto Telematico CNR
- Università di Pisa CISP
- Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna
- Università di Siena
- Università "Bocconi" – Milano
- ASL
- Società della Salute
- Teatro Verdi
- Teatro "Politeama" di Cascina
- Biblioteca Comunale SMS
- Cooperativa Arsenale
- COOP/UNICOOP
- CSI
- Cooperativa Arnera

- Caritas
- Croce Rossa
- Questura di Pisa
- Motorizzazione Civile
- Polizia Postale
- Guardia di Finanza
- UISP
- GEOFOR
- MISERICORDIA
- Quotidiano “La Nazione”
- Associazione “Libera”
- Associazione “La Tartaruga”
- Fondazione “Per un mondo libero dalla droga”
- Linc ONLUS – Lavorare insieme nella comunità
- Librerie Pisane

2.11 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (didattica a distanza)

La didattica digitale integrata che ricorre all'integrazione equilibrata tra didattica in presenza e strumenti multimediali, fa parte a tutti gli effetti, della metodologia adottata dal nostro Istituto. Per quel che riguarda invece la didattica a distanza, questa è da intendersi come metodologia di necessità in quanto la recente normativa ministeriale è tornata a privilegiare la didattica in presenza. Pertanto questo piano resta in caso di un eventuale ritorno ad un lockdown generalizzato oppure nel caso di quarantene legate a singoli individui e/o classi.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Premessa

Il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (di seguito DDI), basato sulle indicazioni fornite dalle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89), nasce dalla necessità di adottare la DDI “qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

In concreto, l'Istituto ricorre a modalità di didattica digitale da articolare nelle classi che vedano singoli alunni e alunne, gruppi di alunni o intere classi in quarantena, o a modalità di didattica a distanza in caso di nuovo lockdown.

L'Istituto si riserva altresì di ricorrere alla DDI in chiave di integrazione ed ampliamento delle attività in presenza, qualora lo ritenga didatticamente utile.

In caso di assenza di alunne ed alunni dalla didattica in presenza per quarantena, la famiglia, per usufruire subito dell'erogazione della DDI, deve comunicare tempestivamente alla segreteria scolastica l'inizio del processo.

Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. p).
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020 n.388 recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”.

- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3).
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34.
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39.
- Linee guida per la Didattica digitale integrata – Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020.

Analisi del fabbisogno

L'Istituto, in preparazione ad un eventuale nuovo lockdown, effettua a partire dal mese di ottobre un'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività delle famiglie di alunne ed alunni al fine di programmare la concessione in comodato d'uso gratuito di tablet o pc e/o di sim agli alunni che non abbiano la possibilità di usufruire di device di proprietà o di connessione alla rete internet.

Analoga indagine viene rivolta ai docenti assunti con contratto a tempo determinato, come previsto dalle Linee guida; i docenti in questione, però, potranno ricevere un dispositivo solo nel caso che il fabbisogno espresso dagli alunni sia interamente soddisfatto.

I docenti a tempo indeterminato, destinatari da anni delle somme della Carta del Docente, sono da considerarsi già dotati di device da utilizzare per lo svolgimento delle attività di DDI.

Obiettivi da perseguire

La DDI viene erogata sulla base dei criteri e delle modalità fissati dal Collegio Docenti nel PTOF e la proposta didattica del singolo docente si inserisce pertanto in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, tale da garantire coerenza all'offerta formativa dell'Istituto.

I singoli Dipartimenti disciplinari armonizzano i contenuti essenziali delle discipline affrontate in presenza alla attività educativa e didattica a distanza, mantenendo il “fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.” In tal senso, durante gli incontri di settembre i singoli dipartimenti hanno proceduto all'individuazione dei nuclei tematici fondamentali delle discipline, dai quali non prescindere anche in caso di didattica a distanza nel quadro di un nuovo lockdown, ed alla definizione di modalità di verifica e prove da utilizzare sia in presenza sia in didattica a distanza.

Particolare cura viene osservata nel monitoraggio e nel mantenimento degli interventi a favore di alunni in difficoltà socio-economica e/o linguistico-culturale (ad esempio, interventi di alfabetizzazione, sportello per il recupero, etc.).

Strumenti da utilizzare

Qualsiasi sia lo strumento utilizzato da alunne e alunni e dai docenti (smartphone, tablet, PC), la piattaforma di istituto su cui innestare la DDI risponde ai necessari requisiti di sicurezza conformi al RGDP (Regolamento Generale Protezione dei Dati, 2016/679 Regolamento UE). La piattaforma prescelta, la Google Workspace for Education, è la stessa per i tre ordini di scuola e comprende una suite di applicazioni che assicurano spazi di archiviazione, possibilità di condivisione di documenti, svolgimento sia di videolezioni sia di attività didattiche in modalità sincrona ed asincrona.

Il materiale didattico prodotto dai docenti in DDI viene conservato nella piattaforma in modo che sia facilmente fruibile anche a distanza di tempo dagli alunni.

I docenti della Commissione Tecnologie e la relativa F.S. garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione di tutorial messi a disposizione della comunità scolastica.

Si utilizza il Registro Elettronico per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola- famiglia e per l'annotazione dei compiti giornalieri.

Modalità di erogazione della DDI in caso di quarantene individuali e collettive

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano, secondo le situazioni, ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

– Nel caso di assenza di alunni per quarantena nel quadro di una classe in presenza, la didattica digitale viene erogata per gli assenti in forma sincrona attraverso collegamenti on line mirati alla lezione in aula e in forma asincrona attraverso Classroom, per mezzo di materiali didattici tradizionali e multimediali che consentano anche una forma di interazione didattica. Per materiali da inserire in asincrono si intende: schemi; presentazioni, video; audio-registrazioni di spiegazione e materiali affini. E' inoltre possibile, quando ritenuto utile e necessario, organizzare in orario extra-mattutino incontri online con gruppi di studenti in quarantena.

Per quel che riguarda i collegamenti on line alle lezioni delle classi in presenza, i docenti utilizzano un monte orario pari ad almeno metà del loro monte orario complessivo. All'interno delle ore prescelte, la durata della connessione può essere totale o parziale secondo l'impostazione didattica della lezione.

– Nel caso di intere classi poste in quarantena dal Dipartimento di Prevenzione, la didattica digitale viene erogata in forma di didattica a distanza attraverso video-lezioni in sincrono all'intero gruppo classe, a cura dei docenti del consiglio di classe e/o di eventuali supplenti. Tali video-lezioni sono integrabili con materiale didattico ed attività in asincrono.

Le modalità di erogazione della DDI alle classi in quarantena corrispondono alle modalità di erogazione in caso di lockdown (cfr. paragrafo seguente).

Modalità di erogazione della DDI in caso di lockdown (parziale o totale)

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti modalità:

Scuola dell'Infanzia

Tenendo presente lo scopo principale di mantenere i contatti con bambine e bambini e le famiglie, si calendarizzano gli interventi settimanali, secondo un monte orario minimo complessivo di 3 ore, da distribuire tra i singoli gruppi di età. I docenti selezioneranno le proprie proposte educative all'interno di un ventaglio di possibilità che vanno dalle videochiamate ad altri tipi di intervento basati sulla programmazione di sezione attraverso, ad esempio, letture animate, canzoni, proposte di attività, video-tutorial e riflessioni guidate.

Scuola Primaria

Si garantisce un monte ore minimo di lezioni settimanali di didattica in modalità di videolezioni in sincrono con l'intero gruppo classe: almeno 10 ore per le classi prime e almeno 15 ore per tutte le altre classi, con possibilità di ulteriori attività a classe unita o in piccolo gruppo secondo le caratteristiche della classe in questione, nonché di proposte in modalità asincrona. L'organizzazione settimanale delle videolezioni si baserà sull'orario delle lezioni in presenza, opportunamente articolato per garantire il rispetto dei ritmi di apprendimento di alunne e alunni e adeguati momenti di pausa. La riduzione seguirà un criterio di proporzionalità rispetto al monte ore settimanale delle discipline.

Scuola Secondaria

Si osserva uno schema di 30 unità orarie in sincrono di 40 minuti l'una con possibilità di attività in piccoli gruppi, nonché la possibilità di proposte in modalità asincrona. L'organizzazione settimanale delle videolezioni rispecchierà il monte ore e il

calendario delle lezioni in presenza, opportunamente articolato per garantire il rispetto dei ritmi di apprendimento di alunne e alunni e adeguati momenti di pausa.

Scuola secondaria a ordinamento musicale

L'istituto acquista una licenza annuale per una piattaforma digitale che consente l'editing e la condivisione di materiale audio per educazione musicale e strumento individuale.

Regolamento per la Didattica digitale integrata

Il Regolamento di Istituto è integrato con lo specifico regolamento per la DDI volto a normare il comportamento di docenti e alunni durante i collegamenti via internet e nell'ambito delle attività didattiche svolte sulla piattaforma utilizzata per la DDI.

Strumenti per la verifica e valutazione

Ai CdC e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica e la relativa valutazione, che deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, nonché dei feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione è di tipo prevalentemente formativo, in quanto "tiene conto dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione".

Considerando il fatto che le verifiche scritte (in modalità di didattica a distanza) presentano un elevato rischio di inaffidabilità, il docente dà maggior peso, a livello di valutazione, alle verifiche orali. Si rimanda alla decisione dei singoli dipartimenti l'accordo in materia di tipologie di verifica e di peso specifico da assegnare a ciascuna di esse.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni all'interno di appositi spazi nella piattaforma.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

In caso di DDI, la Scuola garantisce modalità didattiche ritagliate sul tipo del bisogno dell'alunna/o con disabilità (per il quale rimane centrale il riferimento al PEI) e con certificazione ai sensi della Legge 170/2010, ma pure dell'alunno che è riconosciuto

dal Consiglio di Classe come detentore di Bisogni Educativi Speciali, anche in senso culturale e/o socio-economico.

Risulta di particolare importanza, soprattutto in questi casi, modulare il carico di lavoro giornaliero da assegnare all'alunna/o in questione ed anche garantirgli la possibilità di riascoltare materiale registrato.

Formazione dei docenti

La Scuola, con l'ausilio della Commissione Tecnologie e della relativa F.S., garantisce interventi di informazione e formazione mirati a venire incontro alle esigenze del personale che deve affrontare l'insegnamento nella modalità di DDI.

Rapporti Scuola-famiglia

La Scuola garantisce l'informazione puntuale sulle proposte didattiche nell'ambito della DDI mediante il sito scolastico e il Registro Elettronico.

Durante il presente anno scolastico i colloqui con i genitori si svolgono online sulla piattaforma scolastica, previa prenotazione sul Registro Elettronico, secondo un calendario che viene comunicato su un'apposita pagina del sito scolastico all'inizio di ogni quadrimestre.

Anche le riunioni degli organi collegiali si svolgono in videoconferenza.

Sono possibili eventuali variazioni del piano in adattamento a specifiche circostanze o il superamento della stessa didattica digitale in virtù del superamento dell'emergenza sanitaria.

3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di autovalutazione).

Il Piano Di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Zoppi Luca	Dirigente Scolastico
Di Vittorio Rosanna	Docente Scuola Primaria
Rampulla Mariangela	Docente Scuola Secondaria
Sottomano Silvana	Docente Scuola Secondaria
Alfano Assunta	Docente Scuola Primaria

3.1 Priorità, traguardi, obiettivi di processo, indicatori di monitoraggio, modalità di valutazione. Fattibilità e impatto

Anno scolastico 2021/2022

Area di processo	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Indicatori di	Modalità di
Risultati scolastici	Attivare strategie più idonee al recupero sostituendo uno sportello individuale al piccolo gruppo nelle classi della scuola primaria e secondaria.	Abbassare la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva con parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento dal 9,7% all'8,5%	Attivare uno sportello individuale per il rinforzo nelle classi della scuola primaria e secondaria.	Abbandoni Bocciature Promozioni con debito	Schede di valutazione in itinere e finale.

	<p>Implementare la cultura del monitoraggio come forma di controllo dei processi formativi e didattici.</p>	<p>Effettuare monitoraggi che rispondano a criteri oggettivi, trasparenti, condivisi e omogenei, per disporre di dati confrontabili sugli esiti degli studenti.</p>	<p>Incontro collegiale per l'individuazione dei criteri atti alla produzione e fruizione di strumenti misurabili e confrontabili di monitoraggio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle figure docenti responsabili.• Individuazione di una o più discipline sulle quali effettuare il monitoraggio. <p>Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare, a livello di consiglio di classe/team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.</p>	<p>Disponibilità di dati sugli esiti scolastici</p>	<p>-Questionari -Schede di valutazione e con indicatori e livelli.</p>
--	---	---	---	---	--

Competenze chiave europee	Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.	Valutare in forma più oggettiva e omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti condivisi.	Incontro collegiale per l'individuazione dei criteri atti alla produzione e fruizione di strumenti misurabili e confrontabili di monitoraggio. <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle figure docenti responsabili. • Individuazione di una o più discipline sulle quali effettuare il monitoraggio. Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare, a livello di consiglio di classe/team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.	Coerenza tra i livelli di acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza e quelli delle competenze disciplinari	Risultati delle prove Scheda di valutazione e Certificato delle competenze
	Ridefinire l'organizzazione e dei dipartimenti.	Implementare la verticalizzazione in funzione di una valutazione maggiormente sistematica delle competenze trasversali.	Ridefinizione dei compiti del coordinatore d'area. Previsione di incontri bimestrali tra coordinatori per confronto e condivisione da attuare preferibilmente prima degli incontri di dipartimento.	Verbali delle riunioni Esiti delle prove trasversali da proporre agli alunni delle classi quinte e delle prime medie.	Prove trasversali da proporre agli alunni. Controllo da parte della Dirigenza.

Fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fatti bilità	Imp atto	Prodotto=Ri levanza
1	Predisporre uno sportello individuale per gli alunni con difficoltà delle classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria.	5	5	25
2	Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.	5	3	15
3	Predisposizione di strumenti che forniscano dati misurabili e confrontabili per il monitoraggio.	3	5	15
4	Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare, a livello di consiglio di classe/ team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.	5	5	25
5	Previsione di incontri bimestrali in verticale tra coordinatori d'area, da attuare preferibilmente prima degli incontri di dipartimento, per elaborare prove sulle competenze trasversali.	5	3	15
6	Prevedere e programmare la partecipazione a gare nazionali indirizzate a tutte le discipline (non solo a matematica e scienze)	4	5	20

3.2 Piano di comunicazione

Piano di comunicazione

Fasi del percorso	Contenuti della comunicazione	Destinatari	Modalità	Strumenti	Tempi
Fase di Avvio	Presentazione delle criticità emerse dalla lettura del RAV; definizione del PDM.	Personale docente	Collegio Docenti	Comunicazione verbale con il supporto di presentazioni digitali	Settembre
	Nomina FS e designazione dei referenti delle azioni previste nel PDM. Proposte di miglioramento da parte degli OO.CC. Progetti FS.	Personale docente e ATA	Riunioni: -Comitato tecnico scientifico. -Collegio Docenti. -Consiglio d'Istituto. -Dipartimenti disciplinari. -Consigli di classe -Riunioni di programmazione settimanale.	-Comunicazione verbale. -Verbali -Pubblicazione sul sito istituzionale del Funzionigramma e dei Progetti delle FS -Sito MIUR "Scuola in chiaro".	Settembre- Ottobre
	Piano annuale delle azioni previste dal PDM.	Genitori	-Assemblea in occasione delle elezioni degli organi collegiali.	-Comunicazione verbale. -Verbali -Sito della scuola. -Sito MIUR "Scuola in chiaro"	Ottobre- Novembre

Fase di realizzazione	Progressione delle attività previste ed eventuali aggiustamenti. Presentazione risultati della verifica intermedia da parte dei referenti.	Docenti Famiglie Studenti Personal e ATA	-Riunione del CTS. -Consigli di classe e di interclasse. -Collegi di settore- Collegio plenario. -Consiglio d'Istituto. -Assemblea dei Rappresentanti dei genitori	-Monitoraggio intermedio (Marzo). -Schede di autovalutazione da parte degli alunni sulle attività svolte. -Comunicazione verbale, materiale cartaceo, pubblicazione verbali di riunioni.	Novembre- Maggio
Fase di conclusione	Dati del monitoraggio delle azioni e risultati della valutazione dei traguardi legati agli esiti scolastici.	Docenti Famiglie Personal e ATA	Riunioni: -Comitato tecnico scientifico. -Consigli di classe e di interclasse -Collegio Docenti. -Consiglio d'Istituto.	-Monitoraggio finale da parte dei referenti di azioni, progetti e attività. -Questionari di soddisfazione per docenti e genitori. -Pubblicazione Sito Web	Maggio - Giugno
	Comunicazione di avvenuta revisione del RAV da parte del NIV. Comunicazione report definitivo Piano di Miglioramento (obiettivi raggiunti, non raggiunti, in parte) Comunicazione di inizio elaborazione del piano di miglioramento per l'anno scolastico successivo.	Docenti	Collegio Docenti	-Comunicazione verbale con il supporto di presentazioni digitali. -Pubblicazione nel PTOF del Piano di Miglioramento. -Dépliant per l'utenza che illustri sinteticamente il percorso effettuato e i risultati conseguiti.	Fine Giugno

3.3 Il piano della formazione

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità non solo dei docenti, ma anche di tutto il personale della scuola ai fini della più efficace espressione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia.

Essa si pone come mezzo per fornire strumenti culturali e scientifici, innovare le pratiche educativo-didattiche, sostenere la sperimentazione, migliorare il contesto organizzativo e gestionale ed attuare gli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Ai sensi della legge 107/2015, essa è obbligatoria, strutturale e permanente.

La formazione del personale docente

Un progetto efficace di innovazione strutturale e didattica del sistema scolastico non si realizza senza il contributo significativo dei docenti chiamati sempre più spesso a rispondere alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione e ai bisogni formativi degli studenti. Ed è anche attraverso la formazione individuale e collegiale che i docenti, oltre ad acquisire nuove competenze, possono individuare i propri punti di forza e di debolezza in situazioni di confronto e scambio di esperienze, misurarsi in attività di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia per conseguire gli obiettivi del PTOF e per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente. La situazione eccezionale di emergenza sanitaria che abbiamo vissuto a partire da marzo 2020 e tuttora in corso, ha portato ad una visione ancora più sostanziale della formazione.

Fondamentale, in questi ultimi anni, l'attenzione verso la didattica digitale, l'uso della piattaforma digitale di cui la scuola si è dotata e l'utilizzo degli strumenti multimediali interattivi in classe. Lo sforzo attuato dall'Istituto, nell'acquisto di attrezzature multimediali e nella realizzazione delle infrastrutture di rete, deve necessariamente essere affiancato da un'opportuna formazione del personale docente sia sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie, sia sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono. Infatti le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace rivisitazione della didattica vanno ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o proiettori interattivi. La formazione deve piuttosto riguardare il modo di fare didattica come obiettivo principale e l'ICT (Information and Communication Technology) come strumento per poterlo attuare.

Tali iniziative di formazione tecnologica dovranno:

- condurre al definitivo superamento di una didattica esclusivamente orientata allo sviluppo di conoscenze per affermare/sviluppare una didattica laboratoriale finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, che favorisca la collaborazione e la cooperazione tra studenti e riesca a trasformare l'aula in un centro di attività che accresca la capacità di lavorare in gruppo;
- favorire l'esplorazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti, sostenendoli nell'apprendimento, con particolare riguardo agli alunni con disabilità e DSA; infatti in tal caso fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventa un elemento essenziale per il loro successo scolastico;
- favorire l'apprendimento delle competenze digitali educando gli studenti all'uso consapevole del web e del materiale che vi si trova, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Queste iniziative di formazione sono rivolte a tutti i docenti.

Sono, a questo punto, previste per il PTOF 2022-2025 anche azioni formative tra pari all'interno del corpo docente che aiutino a disseminare e rendere più diffuse le competenze acquisite da un gruppo di docenti attraverso i corsi di formazione seguiti nell'anno scolastico 2021-2022 sui seguenti temi:

Learning technologies

MLTV (metodo per sviluppare capacità di pensiero e apprendimento di gruppo)

Orientamento narrativo

Inoltre, in seguito alle risultanze del RAV e al conseguente inserimento nel PdM della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è emersa l'esigenza di potenziare le azioni di monitoraggio sugli esiti degli studenti. Da ciò scaturisce il bisogno di una formazione sulla "produzione di strumenti di monitoraggio".

Inclusione e differenziazione

L'inserimento efficace degli studenti con BES all'interno delle classi, il cambiamento del loro modo di vivere l'esperienza scolastica anche sul piano del rendimento sono strettamente correlati alla capacità dell'Istituto, ed in particolare dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, di promuovere e sostenere nuove modalità di progettazione curricolare e un approccio metodologico tali da tenere in considerazione le competenze cognitive di ciascun allievo. È opportuno pertanto informare efficacemente tutti i docenti relativamente all'accoglienza e alle strategie didattiche da utilizzare per gli studenti con DSA e in generale con altri BES, realizzando un'attività di condivisione e confronto di materiali per la progettazione e la prassi didattica in classe.

Per la scuola dell'infanzia è previsto il *Piano di Formazione sulla continuità educativa 0-6*.

La formazione del personale ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Formazione congiunta del personale docente e non docente

Formazione e aggiornamento sulla sicurezza e sulla privacy

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'accordo "Stato -Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37

del D. Lgs. 81/08).

Per quel che riguarda la sicurezza, le tematiche coinvolte dalla formazione riguardano antincendio, antisismica, primo soccorso e somministrazione farmaci salvavita.

Va infine sottolineato che, in continuità con gli ultimi tre anni scolastici di emergenza sanitaria, diventa necessario per tutto il personale docente formarsi continuamente su quella che è l'evoluzione delle normative e delle pratiche relative al contrasto al COVID-19, che sono via via contemplate da leggi e protocolli a livello nazionale, regionale e locale.

3.4 Le risorse professionali e strumentali

Fabbisogno risorse professionali aggiuntive

L'Istituto, per continuare a garantire un'offerta formativa di qualità molto apprezzata negli anni dall'utenza, si trova nella necessità di disporre delle seguenti risorse professionali per l'attività didattica e l'organizzazione:

- docenti L2 con competenze specifiche (1 primaria e 1 secondaria)
- 1 tecnico con competenze informatiche
- collaboratori scolastici.

Le risorse professionali disponibili nell' a. s. 2021/22

Insegnanti	Disciplina/Settore	Ore
Rubano	Arte/Secondaria	2
Bilotta	Arte/Secondaria	4
Ciccione	Lettere/Secondaria	4
Di Stefano	Lettere/Secondaria	4
Lestini	Arte/ Secondaria	2
Sirignano	Lettere/ Secondaria	6
Storlazzi	Lettere/ Secondaria	4
Russo	Strumento	18
Fuoco	Organico Covid Sostegno	12
Tempesti	Organico Covid Sostegno	6
Pelosi	Organico Covid Matematica	18
Rossi	Organico Covid Lettere	9

Le risorse strumentali

- Spazi didattici (aule, palestre, aule/laboratorio disciplinari e inclusivi, biblioteche):
- infermeria, aule covid
- spazi funzionali stanze materiali e fotocopie
- spazi esterni per attività all'aperto
- spazio insegnanti

Attrezzature e materiali:

- proiettori interattivi
- stampanti laser (bianco e nero)
- materiale didattico specifico (digitale e non) per le attività ordinarie ed inclusive.
- macchinari per l'igiene

3.5 Organico dell'autonomia. Azioni e incarichi. Monitoraggio delle azioni e valutazione dei traguardi.

Organico dell'autonomia

All' Istituto Comprensivo "L.Fibonacci" sono stati assegnati alcuni docenti, come potenziamento dell'offerta formativa compatibili con le richieste dalla scuola. tra le funzioni che l'organico funzionale dovrà adempiere c'è anche quella delle supplenze. La scuola intende avvalersi di questo organico soprattutto per raggiungere le priorità e i traguardi definiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento:

Contrasto alla dispersione scolastica:

- potenziamento delle ore di insegnamento L2 in orario curricolare
- laboratorio di recupero in orario curricolare
- attivazione di laboratori artistici operativi per l'integrazione
- doposcuola pomeridiano come supporto all'esecuzione dei compiti (scuola primaria)

potenziamento:

- partecipazione a concorsi
- musica d'insieme (succursale)
- supporto alla realizzazione di spettacoli (e coro) anche in verticale

La scuola quindi vuole continuare ad attivare tutte le strategie idonee per agire sulla globalità dello sviluppo del ragazzo, cercando di armonizzarne l'aspetto psico-fisico, socio-relazionale, cognitivo e l'organico dell'autonomia potrebbe costituire uno strumento indispensabile per garantire l'attuazione di un curriculum sempre più personalizzato.

A tale scopo viene privilegiata una metodologia LABORATORIALE che, partendo da una progettualità iniziale, si sviluppa per fasi prassico-operative fino alla elaborazione di un prodotto finale che valorizzi gli apporti individuali esaltando le competenze di ciascuno e contribuendo alla socializzazione della esperienza. Si applicherà la pratica del "learning by doing", imparare facendo, osservando gli altri ; si cercherà di promuovere la partecipazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani coinvolti anche attraverso una peer-education e piani educativi individualizzati.

Da quanto detto, vengono organizzate le seguenti attività e assegnati i seguenti incarichi:

Insegnanti	Attività			
	Scuola Primaria	Impegno Orario	Scuola Secondaria	Impegno Orario
Ciccone			Recupero alunni BES (classi prime)	4
Bilotta			Laboratorio artistico per l'integrazione	4
Di Stefano			Disposizione	4
Lestini			Disposizione	2
Storlazzi			Disposizione	4
Sirignano			Affiancamento alunni H Disposizione	3 3
Cera			Disposizione (secondo quadrimestre)	10
Guidi	Alfabetizzazione stranieri Corso di rinforzo pomeridiano	7 ore e 30' 10 ore		
Iannone	Alfabetizzazione stranieri Corso di rinforzo pomeridiano	7 ore e 30' 10 ore		
Bertolini	Progetto di recupero	6 ore		
Gualberto	Recupero nelle classi (con BES)	22 ore		
Cannone	Recupero nelle classi (con BES)	22 ore		

Monitoraggio delle azioni e valutazione dei traguardi legati agli esiti da rilevare a fine anno scolastico.

Traguardi	Azioni	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di
1 Abbassare la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva con parziale/ mancata acquisizione dei livelli di apprendimento dal 9,7% al 8,5%	Sportello d'ascolto	Fine a. s.			

<p>2</p> <p>-Garantire una maggiore oggettività (nonché uniformità all'interno dei vari C.dC) nella misurazione dei livelli acquisiti dagli alunni.</p> <p>-Rendere più omogenei i livelli acquisiti dagli alunni nelle diverse classi</p> <p>-Controllare , sulla base di dati oggettivi, la coerenza tra i livelli di acquisizion e delle competenz e trasversali e quelli delle competenz e disciplinari.</p>	<p>Incontri dipartimen to sulle prove parallele.</p>	<p>Fine a. s.</p>			
<p>3</p> <p>Effettuare monitoraggi che rispondano a criteri oggettivi, trasparenti, condivisi e omogenei.</p>	<p>Monitoraggi o degli esiti</p>	<p>Fine a. s.</p>			

4 Valutare in forma più oggettiva e omogenea le competenz e trasversali attraverso strumenti condivisi.	Percorsi pluridisciplinari	Fine a. s.			
5 Implementare la verticalizzazione in funzione di una valutazione maggiormente sistematica delle competenz e trasversali.	Incontri d'area in verticale	Fine a. s.			